

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4008 del 27/08/2020
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione della Provincia di Forli-Cesena n. 2318 del 29/10/2013 Prot. Prov.le 133780, intestata a NAV-SYSTEM S.p.A. per lo stabilimento in cui si svolge attività di fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio sito nel Comune di Cesena, Piazzale Sraffa n. 45, Località Case Castagnoli
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4133 del 27/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno ventisette AGOSTO 2020 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2318 del 29/10/2013 Prot. Prov.le 133780, intestata a NAV-SYSTEM S.p.A. per lo stabilimento in cui si svolge attività di fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio sito nel Comune di Cesena, Piazzale Sraffa n. 45, Località Case Castagnoli.

LA DIRIGENTE

Vista la sotto riportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2318 del 29/10/2013 Prot. Prov.le 133780 ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – Ditta NAV-SYSTEM S.p.A. con sede legale nel Comune di Cesena (FC), p.le Sraffa n. 45, e stabilimento nel Comune di Cesena (FC), p.le Sraffa n. 45 loc. Case Castagnoli - Protocollo istanza del SUAP di Cesena n. 54285 – Pratica 3/AUA/2013 del 16/07/2013. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l’esercizio dell’attività di fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio.”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 05/11/2013 con Prot. Com.le 85005, così come aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1890 del 16/06/2016, rilasciata dal SUAP dell’Unione dei Comuni Valle del Savio in data 27/06/2016 con Prot. Unione 26346;

Tenuto conto che l’Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all’ALLEGATO A, l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all’art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell’Unione dei Comuni Valle del Savio in data 26/04/2020, acquisita al Prot. Unione n. 17608 e da Arpa al PG/2020/68459 del 11/05/2020, da NAV-SYSTEM S.p.A. nella persona di Isolati Antonio, in qualità di delegato dal Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell’art. 38 del D.P.R. 445/00, per la modifica sostanziale dell’Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata, con riferimento a:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all’articolo 269 del D.Lgs 152/06;
- valutazione di impatto acustico.

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d’ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 09/06/2020 Prot. Unione n. 22519, acquisita da Arpa al PG/2020/83602 del 10/06/2020, formulata dal SUAP dell’Unione dei Comuni Valle del Savio ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Tenuto conto che in data 30/06/2020 la Ditta ha trasmesso al SUAP dell’Unione dei Comuni Valle del Savio la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Unione 25019 e da Arpa al PG/2020/98983 del 09/07/2020;

Dato atto che in merito all’impatto acustico, in data 13/07/2020 con Nota Prot. Com.le 82723, acquisita da Arpa al PG/2020/100958 del 14/07/2020, il Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena ha comunicato quanto segue: *“Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale [...] in cui è stata allegata una Dichiarazione, datata 22 giugno 2020 e redatta dal Tecnico Competente in Acustica Giacomo Bonfieni di Cesena (FC) con attestato il rispetto dei valori limiti differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997, si prende atto di tale Dichiarazione in merito all’impatto acustico causato dall’attività in oggetto e si esprime PARERE favorevole al rilascio dell’Autorizzazione.”*

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento, depositate agli atti d’Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all’art. 269 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto istruttorio acquisito in data 25/08/2020, ove viene proposta la sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A;

Ritenuto pertanto di procedere con apposita determinazione all'aggiornamento della la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2318 del 29/10/2013 Prot. Prov.le 133780 ad oggetto: "D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – Ditta NAV-SYSTEM S.p.A. con sede legale nel Comune di Cesena (FC), p.le Sraffa n. 45, e stabilimento nel Comune di Cesena (FC), p.le Sraffa n. 45 loc. Case Castagnoli - Protocollo istanza del SUAP di Cesena n. 54285 – Pratica 3/AUA/2013 del 16/07/2013. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'attività di fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio.", rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 05/11/2013 con nota Prot. Com.le 85005, **come segue**:

- **sostituzione integrale dell'ALLEGATO A della sopra indicata, con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente atto;**

Vista la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n.13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 106 del 27/11/2018;

Vista la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni EST n. 876/2019 con cui sono stati conferiti gli Incarichi di Funzione dal 01/11/2019 al 31/10/2022;

Atteso che nei confronti della sottoscritta Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2318 del 29/10/2013 Prot. Prov.le 133780** ad oggetto: "D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – Ditta NAV-SYSTEM S.p.A. con sede legale nel Comune di Cesena (FC), p.le Sraffa n. 45, e stabilimento nel Comune di Cesena (FC), p.le Sraffa n. 45 loc. Case Castagnoli - Protocollo istanza del SUAP di Cesena n. 54285 – Pratica 3/AUA/2013 del 16/07/2013. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'attività di fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio.", rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 05/11/2013 con nota Prot. Com.le 85005, **come segue** :
 - **sostituzione integrale dell'ALLEGATO A della Determinazione sopra indicata, con l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto.**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con sopra stabilito, la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2318 del 29/10/2013 Prot. Prov.le 133780.
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2318 del 29/10/2013 Prot. Prov.le 133780 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Per la Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

La Delegata Responsabile dell'Incarico di Funzione
Autorizzazioni Complesse ed Energia (FC)
Tamara Mordenti

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. 2318 del 29/10/2013 prot. n. 133780, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 05/11/2013 prot. n. 85005, successivamente aggiornata con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1890 del 16/06/2016, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 27/06/2016 prot. n. 26346.

Con l'istanza di modifica sostanziale di AUA in oggetto viene richiesta per quanto di seguito riportato:

- l'inserimento di una nuova produzione di pannelli sandwich in lana minerale con l'aggiunta di nuovi macchinari alla esistente linea 2 attualmente dedicata alla produzione di pannelli sandwich in poliuretano espanso, che sarà così in grado di produrre alternativamente le due diverse tipologie di pannelli;
- l'aumento della portata massima dell'emissione esistente E10 "Taglio pannelli" dagli attuali 3.000 Nmc/h a 6.500 Nmc/h, in quanto le operazioni di taglio dei pannelli sandwich in lana minerale genereranno maggiori emissioni di polveri rispetto al taglio attuale che viene svolto solo sui pannelli in poliuretano;
- l'installazione di un nuovo punto di emissione E12 "Taglio lamelle, taglio trapezi, fresatura" che convoglierà all'esterno le emissioni generate dagli impianti che tagliano a misura i materassini di lana minerale per ricavare le lamelle ed i trapezi destinati a formare lo spessore isolante dei pannelli sandwich.

Per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, non è stata indetta la Conferenza di Servizi, come previsto per i procedimenti di aggiornamento dall'art. 269 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Con nota PG/2020/78616 del 29/05/2020 il Responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha richiesto ad Arpae Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, di acquisire la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle emissioni in atmosfera delle modifiche richieste dalla Ditta.

Con nota PG/2020/78617 del 29/05/2020 il Responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, tenuto conto che l'attività di applicazione di adesivo poliuretano (ottenuto con un prodotto avente indicazione di pericolo H351) non risulta aspirata e convogliata all'esterno, ha richiesto al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena una valutazione per quanto di competenza, circa le modifiche comunicate dalla Ditta, in particolare per quanto concerne l'utilizzo e le emissioni di sostanze pericolose.

L'Azienda USL Romagna – Sede di Cesena – Dipartimento di Sanità Pubblica, con nota del 30/06/20 prot. 2020/00161517/P acquisita al prot. Arpae PG/2020/93427, ha fatto pervenire le proprie valutazioni, nelle quali si riferisce che *"...esaminata la documentazione prodotta in merito alle modifiche introdotte alle emissioni per l'inserimento di una nuova linea produttiva: sentito il competente SPSAL di questo DSP; in considerazione della collocazione dello stabilimento in zona a vocazione produttiva; si esprime parere favorevole per quanto di competenza alle emissioni in atmosfera con i limiti e le prescrizioni proposti da Arpae – Servizio Territoriale"*.

La Ditta con le integrazioni presentate al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 30/06/20, ed

inoltrate a quest S.A.C. in data 09/07/2020 acquisite al PG/2020/98983, ha precisato che per quanto riguarda il convogliamento all'esterno di eventuali inquinanti sviluppati nella fase di collatura della lana minerale alla lamiera con adesivo poliuretano, inizialmente non aspirati, le aspirazioni saranno disposte come segue:

- collatura lato superiore: questa fase avverrà all'interno della cabina di schiumatura già esistente dedicata alla produzione di pannelli con poliuretano aspirata e convogliata alla emissione esistente E9;
- collatura lato inferiore: verrà realizzato un nuovo punto di aspirazione convogliato anche esso nell'esistente E9 senza necessità di modificare le caratteristiche di tale punto di emissione;
- le produzioni di pannelli in poliuretano e lana minerale sono alternative sulla linea 2 per cui durante la produzione di pannelli in poliuretano in E9 sono convogliate le emissioni del processo di schiumatura mentre durante la produzione di pannelli in lana minerale in E9 sono convogliate le emissioni delle dosatrici di colla poliuretano.

Con nota PG/2020/121307 del 24/08/20 il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria positiva nel rispetto di prescrizioni e condizioni relativamente alle emissioni in atmosfera, come di seguito riportato:

EMISSIONE NUOVA

EMISSIONE N. E12 - TAGLIO FRESATURA MATERASSINI DI LANA MINERALE (LINEA 2)

Nella nuova emissione E12 vengono convogliati i fumi provenienti dagli impianti di aspirazione di cui sono dotate rispettivamente le macchine taglierina multilame, l'apparato fresatura della sezione preparazione lamelle e la macchina taglierina trapezi e fresatura della sezione preparazione trapezi. La macchina è dotata di una carenatura che copre completamente i gruppi di lavorazione e di una serie di cappe per la raccolta delle polveri. Il flusso aspirato è convogliato all'impianto di abbattimento con filtro a maniche e sui nastri di formazione pannello. Tale attività sopra descritta è compresa nel punto 4.13.18 "Rettifica, tornitura, foratura, fresatura e taglio" dei criteri regionali ex C.R.I.A.E.R. (approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia Romagna n° 4606 del 04/06/1999) e alla D.G.R. 2236/09 e smi Allegato 4.22 Punto 4 "attività di taglio, rifilatura, macinazione e recupero scarti nella produzione dei pannelli ed elementi prefabbricati a base di materiali gessosi", che stabiliscono 10 mg/Nmc di polveri. Si prendono a riferimento anche i valori limite del punto 4.5.21 "Taglio, fresatura nella lavorazione di lastre e blocchi di poliuretano espanso" dei criteri ex ex C.R.I.A.E.R. che stabiliscono 20 mg/Nmc di polveri e 500 mg/Nmc di SOV. Pertanto si fissano i limiti più restrittivi e prescrizioni sotto riportate:

Portata	26.000 Nmc/h
Altezza	12 m
Durata	24h/giorno
Frequenza	1
Sezione	0,2826 mq
Impianto di abbattimento	filtro a maniche
<i>Inquinanti</i>	<i>Concentrazione massima</i>
materiale particellare	10 mg/Nmc
sostanze organiche	500 mg/Nmc
Frequenza monitoraggio	annuale

In conclusione, si valuta che la ditta debba:

- rispettare i limiti sopra citati con obbligo di effettuare monitoraggio annuale sulla emissione E12;
- provvedere alla messa a regime dell'impianto nuovo E12.

EMISSIONI MODIFICATE

EMISSIONE N. E9 - SCHIUMATURA o COLLATURA PANNELLI LANA MINERALE (LINEA 2)

L'adesione delle lamelle alle lamiere di contenimento inferiore e superiore avviene per mezzo della distribuzione di un adesivo poliuretano. La distribuzione di tale adesivo poliuretano sulla lamiera avviene in due punti diversi che sono distanti fra loro; il secondo punto di distribuzione (lato superiore) è inserito all'interno della cabina di schiumatura (produzione di pannelli in poliuretano); mentre il primo punto di distribuzione dell'adesivo (lato inferiore) è collocato a monte del secondo punto a circa 10 metri di distanza. L'adesivo si forma al momento dell'utilizzo ed è costituito da una miscela di due polioli (Dunapol AD 2040 V1 – Dunapol AD 2040 V8) e da isocianato (Desmodur 44V70 - DittaCovestro o Suprasec 2085 Ditta Huntsman) che sono contenuti in tre serbatoi. La miscelatrice dei tre ausiliari per la formazione istantanea dell'adesivo poliuretano è posizionata nei pressi della traversa di distribuzione di tale adesivo e all'uscita dalle miscelatrici l'adesivo poliuretano viene distribuito su tutta la lunghezza del pannello in formazione mediante due traverse (collatura inferiore e superiore) che oscillando coprono tutta la larghezza del pannello.

La traversa per collatura lato superiore (materassino) è inserita all'interno della cabina di schiumatura dove il convogliamento all'esterno di eventuali inquinanti sviluppati (C.O.V., isocianati, ammine) avviene nei tre punti di aspirazione già presenti ed attivi che convogliano nel punto di emissione E9 già autorizzata DET-AMB-2016-1890 del 16/06/2016 mentre nella collatura lato inferiore verrà realizzato un nuovo punto di aspirazione che sarà anch'esso convogliato nel punto di emissione E9 già autorizzato. Le sostanze inquinanti emesse sono rappresentate da materiali particolati e sostanze organiche volatili. L'aspirazione della colla poliuretano utilizzata per far aderire il materiale fibroso alle pareti interne del pannello viene convogliata in E9 (emissione già autorizzata).

EMISSIONE N. E10 - TAGLIO PANNELLI (LINEA 2)

Nel punto di emissione E10 vengono convogliati i fumi provenienti dal taglio dei pannelli sandwich che entrano nella pressa della linea due dotata di aspirazione che convoglia le particelle metalliche e di lana minerale captate ad un filtro a tessuto con scarico in atmosfera dell'aria depolverata in E10, già autorizzata DET-AMB-2016-1890 del 16/06/2016.

La modifica consiste nell'aumento della potenza del motore e pertanto della portata della stessa dagli attuali 3.000 Nmc/h a 6.500 Nmc/h. La ditta dichiara che tale aumento di portata dell'emissione E10 è necessario perché tale aspirazione è destinata all'aspirazione delle polveri della taglierina linea due ma anche per la nuova produzione di pannelli in lana minerale.

Le sostanze inquinanti emesse sono rappresentate da materiali particolati e sostanze organiche volatili. Dal momento che prima afferiva all'emissione solo il taglio dei pannelli di lamiera e schiuma poliuretano e ora verrà aspirato anche il taglio di pannelli di lamiera, colla e lana di roccia, prendono a riferimento oltre ai limiti del CRIAER 4.5.21 "Taglio, fresatura nella lavorazione di lastre e blocchi di poliuretano espanso" dei criteri ex ex C.R.I.A.E.R. pari a 20 mg/Nmc di polveri e 500 mg/Nmc di SOV, attualmente fissati dalla autorizzazione, anche i limiti del punto 4.13.18 "Rettifica, tornitura, foratura, fresatura e taglio" e dell'Allegato 4.22 alla D.G.R. 2236/09 Punto 4 "attività di taglio, rifilatura, macinazione e recupero scarti nella produzione dei pannelli ed elementi prefabbricati a base di materiali gessosi", pari a 10 mg/Nmc di polveri. Pertanto si propongono i valori più restrittivi di polveri 10 mg/Nmc e SOV 500 mg/Nmc come sotto indicati e con le seguenti prescrizioni :

Portata	6.500 Nmc/h
Altezza	7 m
Durata	24 h/giorno
Frequenza	1
Sezione	0,1962 mq
Impianto di abbattimento	filtro a maniche
Inquinanti	Concentrazione massima

materiale particellare	10 mg/Nmc
sostanze organiche volatili	500 mg/Nmc
Frequenza monitoraggio	annuale

In conclusione, si valuta che la ditta debba:

- rispettare i limiti sopra citati con obbligo di effettuare il monitoraggio annuale sulla emissione E10;
- provvedere alla messa a regime dell'impianto E10 per l'aumento di portata.

Il Responsabile dell'endo-procedimento ha ritenuto di precisare che la modifica che si intende apportare agli impianti convogliati nella emissione esistente E9, prevedendo di utilizzarla alternativamente per l'aspirazione della schiumatura dei pannelli di poliuretano o per la collatura dei pannelli di lana minerale, non comporta la necessità di aggiornare i valori limite e le prescrizioni già stabilite per tale emissione (obbligo di monitoraggio con frequenza annuale nelle condizioni di esercizio più gravose). La ditta dovrà provvedere a comunicare la messa in esercizio della modifica degli impianti e successivamente procedere alla messa a regime senza l'obbligo di effettuare dei monitoraggi in tale fase, dal momento che a seguito di tale modifica non è prevista una variazione qualitativa degli inquinanti e che la quantità emessa di tali inquinanti nella nuova attività di collatura, svolta solo in alternativa alla schiumatura, sarà prevedibilmente inferiore a quella derivante dalla schiumatura stessa.

Il Comune di Cesena, coinvolto all'interno del procedimento della Autorizzazione Unica Ambientale, non ha fatto pervenire alcun parere relativamente alla modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi di quanto previsto dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Responsabile dell'endo-procedimento ha ritenuto di procedere con l'aggiornamento della autorizzazione alle emissioni in atmosfera, tenuto conto delle valutazioni positive sopraccitate espresse dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena e dal Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae.

Per le altre emissioni presenti nello stabilimento, non oggetto della presente modifica, si rimanda alle condizioni e le prescrizioni di cui al precedente Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae e del parere di Azienda USL della Romagna – Sede di Cesena Dipartimento di Sanità Pubblica, consente di aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determinazione dirigenziale n. 2318 del 29/10/2013 prot. n. 133780, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 05/11/2013 prot. n. 85005, successivamente aggiornata con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1890 del 16/06/2016, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 27/06/2016 prot. n. 26346, e dalla documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata al SUAP della Unione dei Comuni Valle del Savio in data 26/04/2020 prot. n. 17608, e successive integrazioni, per il rilascio del presente aggiornamento.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera non sottoposte alla presente autorizzazione, in quanto classificabili come "scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico" ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

EMISSIONE E4 CENTRALE TERMICA (744 kW a metano)

proveniente da un impianto di combustione compreso alla lettera dd) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. A tale emissione si applicano comunque i valori limite e le prescrizioni di seguito indicati che vengono specificatamente previsti dalla Regione Emilia-Romagna all'interno dei piani o programmi o delle normative di cui all'art. 271 commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e che sono attualmente

individuati al punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del DLgs 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i., senza l'obbligo di effettuazione degli autocontrolli periodici.

Inquinante	Limiti di concentrazione riferiti al 3% di O ₂
Polveri totali	5 mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nmc
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35 mg/Nmc

EMISSIONE E6 – LABORATORIO QUALITA', RICERCA E SVILUPPO (CAPPA) proveniente da un impianto compreso alla lettera jj) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

2. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera derivante da impianti termici civili la cui potenzialità termica complessiva risulta < 3MWt e pertanto non soggetti alla presente autorizzazione:

EMISSIONE E11 CALDAIE ESTERNE DI SERVIZIO (n. 2 caldaie da kW 90 ciascuna, a metano).

Resta fermo che, ai fini della prevenzione e della limitazione dell'inquinamento atmosferico, tali impianti termici civili sono soggetti alle disposizioni del Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di produzione pannelli sandwich isolanti sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:

EMISSIONE N. E1 – TRATTAMENTO CORONA (LINEA 1)

EMISSIONE N. E7 – TRATTAMENTO CORONA (LINEA 2)

Impianto di abbattimento: catalitico

Portata massima	2.000	Nmc/h
Altezza minima	12	m
Durata	24	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Ozono	1	mg/Nmc

EMISSIONI N. E2 – CABINA POMPA PENTANO 9010 (LINEA 1)

EMISSIONI N. E8 – CABINA POMPA PENTANO 9010 (LINEA 2)

Portata massima	1.500	Nmc/h
Altezza minima	12	m
Durata	24	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Sostanze organiche volatili	300	mg/Nmc

EMISSIONE N. E3 – SCHIUMATURA (LINEA 1)

Impianto di abbattimento: carboni attivi

Portata massima	4.300	Nmc/h
Altezza minima	12	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze organiche volatili	300	mg/Nmc
di cui Isocianati	5	mg/Nmc
Ammine	5	mg/Nmc

- a) Dovrà essere inserito un sistema di controllo e registrazione dei periodi di attività/fermo dell'impianto di aspirazione localizzato nella zona di schiumatura. Tale registratore, di tipo videografico, dovrà essere dotato di memoria su scheda CF o USB funzionale alla possibilità di scaricare i dati registrati nell'arco dell'anno solare. A tale strumentazione di controllo, a partire dalla data di messa a regime del punto di emissione E3, dovranno essere apposti dei sigilli da parte di ARPAE che potranno essere rimossi solo ed esclusivamente da ARPAE e/o previa autorizzazione specifica dell'Autorità di controllo.
- b) Ai fini di valutare il grado di assorbimento dei carboni, dovrà essere eseguito con **cadenza semestrale, nei mesi di maggio e novembre**, il campionamento del carbone attivo per la determinazione dei seguenti parametri:
- densità apparente (kg/mc);
 - indice di iodio (mg/g).
- Tali dati dovranno essere riportati sul **registro** di cui al successivo punto 8.
- c) I carboni attivi dovranno essere sostituiti non appena se ne rilevi un aumento di peso superiore al 12% del loro peso iniziale; la sostituzione dei carboni attivi, validata dalle relative fatture d'acquisto, deve essere annotata sul **registro** di cui al successivo punto 8.

EMISSIONE N. E5 – TAGLIO FRESATURA PANNELLI (LINEA 1)

Impianto di abbattimento: ciclone + filtro tessuto

Portata massima	6.500	Nmc/h
Altezza minima	12	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	20	mg/Nmc
Sostanze organiche volatili	500	mg/Nmc

EMISSIONE N. E9 – SCHIUMATURA o COLLATURA PANNELLI LANA MINERALE (LINEA 2)

Portata massima	2.500	Nmc/h
Altezza minima	12	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze organiche volatili	300	mg/Nmc
di cui Isocianati	5	mg/Nmc
Ammine	5	mg/Nmc

EMISSIONE N. E10 – TAGLIO PANNELLI (LINEA 2)

Impianto di abbattimento: filtro maniche

Portata massima	6.500	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nmc
Sostanze organiche volatili	500	mg/Nmc

EMISSIONE N. E12 – TAGLIO LAMELLE - TAGLIO TRAPEZI – FRESATURA (LINEA 2)

Impianto di abbattimento: filtro maniche

Portata massima	26.000	Nmc/h
Altezza minima	12	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nmc
Sostanze organiche volatili	500	mg/Nmc

2. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa “*Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011*”, disponibile sul sito <https://www.arpae.it> (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopraccitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopraccitato.
3. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alla **emissioni modificate E9, E10** ed alla **emissione nuova E12** entro tre anni dalla data di rilascio del presente aggiornamento; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio di una o più emissioni, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente alle rispettive emissioni.
4. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), all'Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) e al Comune di Cesena la data di messa in esercizio degli impianti di cui alla **emissioni modificate E9, E10** ed alla **emissione nuova E12**, con un anticipo di almeno 15 giorni.
5. **Entro 30 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
6. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alla **emissione modificata E10** ed alla **emissione nuova E12** e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi delle emissioni e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate.
7. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il monitoraggio delle **emissioni E1, E2, E3, E5, E7, E8, E9, E10 ed E12** con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo monitoraggio effettuato.
8. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
 - dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni sia di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
 - dovrà essere annotato quanto richiesto ai punti b) e c) relativamente alla emissione E3.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.